

CAMERA DEI DEPUTATI ^{N. 1879}

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

NICOTRA, BRANCACCIO, VAIRO, CARDINALE

Presentata il 12 novembre 1987

Abolizione del soggiorno obbligato, della diffida e abrogazione dell'articolo 82 del decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393

ONOREVOLI COLLEGHI! — L'abrogazione dell'istituto giuridico del soggiorno obbligato e della diffida, nonché di tutte le norme ove tale istituto produce effetti, è quanto si chiede con la proposta di legge che sottoponiamo alla vostra attenzione e approvazione.

Sull'opportunità dell'abrogazione basta citare quanto il Servizio Studi della Camera scriveva nel *dossier* n. 131 del marzo 1982 intitolato *Documentazione di base sulle misure di prevenzione*: « Il soggiorno obbligato ha dato luogo ad una vera e propria proliferazione della mafia e alle sue ramificazioni in alcune regioni dell'Italia continentale ».

Altrettanto dicasi della diffida, istituto di dubbia costituzionalità e incivile, che

ha provocato ripercussioni a livello di emarginazione cagionando guasti maggiori rispetto alla prevenzione che si voleva ottenere. A tal proposito basti dire che, ad esempio, la facoltà concessa ai prefetti di non rilasciare la patente d'auto (o se rilasciata ritirarla) a coloro i quali hanno subito una diffida, è quanto di più anti-giuridico possa esistere nel nostro ordinamento. È assurdo infatti oggi pensare che chi vuole delinquere trovi una remora solo perché privo di patente di guida; piuttosto è vero il contrario, e cioè che chi ha voglia di lavorare prova una psicologica ostilità nei confronti dello Stato che gli ha negato una patente che costituisce un mezzo di lavoro.

PROPOSTA DI LEGGE

—

ART. 1.

1. Le misure di prevenzione denominate obbligo di soggiorno in un determinato comune e diffida, sono abolite.

2. Tutte le norme che prevedono e che regolano tali misure sono pertanto abrogate.

3. È abrogato l'articolo 82 del decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393.